# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Seduto alla destra della Potenza e venire sulle nubi del cielo

Nelle Sacre Scritture, in ogni pagina e in ogni Parola, parla lo Spirito Santo. Esse sono degne di fede. Dio le ha sigillate con il sigillo eterno della sua purissima ed eterna verità.

*Io continuavo a guardare, quand’ecco furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. Un fiume di fuoco scorreva e usciva dinanzi a lui, mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano. La corte sedette e i libri furono aperti. Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d’uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto (Dn 7,9-10.13-14).*

Anche in Gesù, in ogni sua Parola, parla lo Spirito Santo. Ogni parola di Gesù è sigillata con il sigillo della verità eterna dello Spirito Santo. Quanto lo Spirito del Signore dice attraverso ogni Parola di Gesù è degno di fede. È lo Spirito che garantisce e lo Spirito è purissima verità eterna e sempre Lui conduce a tutta la verità.

*Quelli che avevano arrestato Gesù lo condussero dal sommo sacerdote Caifa, presso il quale si erano riuniti gli scribi e gli anziani. Pietro intanto lo aveva seguito, da lontano, fino al palazzo del sommo sacerdote; entrò e stava seduto fra i servi, per vedere come sarebbe andata a finire. I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù, per metterlo a morte; ma non la trovarono, sebbene si fossero presentati molti falsi testimoni. Finalmente se ne presentarono due, che affermarono: «Costui ha dichiarato: “Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni”». Il sommo sacerdote si alzò e gli disse: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse: «Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio». «Tu l’hai detto – gli rispose Gesù –; anzi io vi dico: d’ora innanzi vedrete il Figlio dell’uomo* *seduto alla destra della Potenza e venire sulle nubi del cielo». Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: «Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». E quelli risposero: «È reo di morte!». Allora gli sputarono in faccia e lo percossero; altri lo schiaffeggiarono, dicendo: «Fa’ il profeta per noi, Cristo! Chi è che ti ha colpito?». (Mt 26.57-68).*

Il sommo sacerdote non è nello Spirito Santo. Lo Spirito Santo non abita in lui. In lui abita Satana e le sue parole sono di Satana e anche la comprensione delle Parole di Gesù sono il frutto della menzogna di Satana. È questo il motivo per cui Gesù viene accusato di bestemmia. Anche i presenti che confermano la parola del sommo sacerdote sono governati, nella mente e nel cuore, da Satana. La verità non è nel loro cuore e mai potrà essere sulla loro bocca. Questo evento ci rivela che mai vi potrà essere comprensione da parte di chi è governato da Satana di coloro che invece sono governati dallo Spirito Santo. Chi parla dal cuore di Satana, cuore di falsità e di menzogna, bocca di inganno e di travisamento della verità, mai potrà comprendere quanti invece parlano dalla purissima Parola dello Spirito Santo, avendo il cuore pieno di Spirito Santo. Anche noi che scriviamo, spesse volte abbiamo parlato con solennità nello Spirito Santo e i cuori governati da Satana ci hanno accusato di bestemmia, rifiutando ogni nostra parola. Poi però la storia ha sempre testimoniato che la nostra parola era vera e la loro falsa. La nostra era attinta dal cuore dello Spirito Santo, la loro dal cuore di Satana e dalla sua menzogna. Sempre chi ha il cuore governato da Satana rifiuterà, si opporrà, condannerà, dichiarerà falsità la purissima verità dello Spirito del Signore. Se noi vogliamo riconoscere la Parola dello Spirito Santo, dobbiamo essere pieni di Spirito Santo. Se siamo con il cuore traboccante di Satana, sempre dichiareremo bestemmia la Parola dello Spirito Santo e purissima verità la nostra parola di Satana.

Che la Parola di Gesù sia purissima verità eterna, ecco come lo Spirito Santo gliela fa vedere all’Apostolo Giovanni con visione nello spirito, visione che è tutta scritta nel Libro dell’Apocalisse. Di questo Libro riportiamo solo due visioni. Esse ci rivelano chi è Cristo Gesù nella sua purissima verità.

Prima visione:

*Giovanni, alle sette Chiese che sono in Asia: grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, e dai sette spiriti che stanno davanti al suo trono, e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra. A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen. Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen!*

*Dice il Signore Dio: Io sono l’Alfa e l’Omèga, Colui che è, che era e che viene, l’Onnipotente!*

*Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell’isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù. Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese: a Èfeso, a Smirne, a Pèrgamo, a Tiàtira, a Sardi, a Filadèlfia e a Laodicèa».*

*Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d’oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d’uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d’oro. I capelli del suo capo erano candidi, simili a lana candida come neve. I suoi occhi erano come fiamma di fuoco. I piedi avevano l’aspetto del bronzo splendente, purificato nel crogiuolo. La sua voce era simile al fragore di grandi acque. Teneva nella sua destra sette stelle e dalla bocca usciva una spada affilata, a doppio taglio, e il suo volto era come il sole quando splende in tutta la sua forza.*

*Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l’Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito. Il senso nascosto delle sette stelle, che hai visto nella mia destra, e dei sette candelabri d’oro è questo: le sette stelle sono gli angeli delle sette Chiese, e i sette candelabri sono le sette Chiese (Ap 1,4-20).*

Seconda visione:

*E vidi, nella mano destra di Colui che sedeva sul trono, un libro scritto sul lato interno e su quello esterno, sigillato con sette sigilli. Vidi un angelo forte che proclamava a gran voce: «Chi è degno di aprire il libro e scioglierne i sigilli?». Ma nessuno né in cielo, né in terra, né sotto terra, era in grado di aprire il libro e di guardarlo. Io piangevo molto, perché non fu trovato nessuno degno di aprire il libro e di guardarlo. Uno degli anziani mi disse: «Non piangere; ha vinto il leone della tribù di Giuda, il Germoglio di Davide, e aprirà il libro e i suoi sette sigilli». Poi vidi, in mezzo al trono, circondato dai quattro esseri viventi e dagli anziani, un Agnello, in piedi, come immolato; aveva sette corna e sette occhi, i quali sono i sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra. Giunse e prese il libro dalla destra di Colui che sedeva sul trono. E quando l’ebbe preso, i quattro esseri viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all’Agnello, avendo ciascuno una cetra e coppe d’oro colme di profumi, che sono le preghiere dei santi, e cantavano un canto nuovo:*

*«Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio, con il tuo sangue, uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e hai fatto di loro, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti, e regneranno sopra la terra». E vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: «L’Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all’Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione (Ap 5,1-14).*

Lo Spirito Santo, anche attraverso il diacono Stefano ci attesta che ogni Parola di Gesù detta al sommo sacerdote era purissima verità. Ciò che vede Stefano per grazia dello Spirito Santo, attesta che la Parola di Gesù si è pienamente compiuta: Lui è assiso alla destra del Padre.

*Testardi e incirconcisi nel cuore e nelle orecchie, voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo. Come i vostri padri, così siete anche voi. Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete diventati traditori e uccisori, voi che avete ricevuto la Legge mediante ordini dati dagli angeli e non l’avete osservata». All’udire queste cose, erano furibondi in cuor loro e digrignavano i denti contro Stefano. Ma egli, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio e disse: «Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell’uomo che sta alla destra di Dio». Allora, gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane, chiamato Saulo. E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Detto questo, morì (At 7,51-60).*

La storia è questa perenne lotta tra la Parola dello Spirito Santo proferita attraverso gli uomini di Dio e la parola di Satana proferita attraverso gli uomini che sono divenuti suoi schiavi e suoi servi. Oggi, ed è questa vera cancrena che sta corrompendo molti figli della Chiesa, non solo costoro non contrastano le menzogne di Satana con la Parola dello Spirito Santo, essi stesi si sono consegnati a Satana e mascherati e vestiti da discepoli di Gesù, sono la menzogna di Satana per la distruzione della Chiesa. Questi discepoli attraverso il loro cuore, stanno permettendo a Satana di governare la Chiesa e di condurla alla sua piena satanizzazione. Ecco dove risiede l’inganno; questi discepoli di Satana si presentano come discepoli di Cristo mentre nella realtà sono gli angeli di Satana per la rovina della Chiesa. Chi può liberarci da questo flagello delle cavallette d’Egitto è la Madre di Dio e Madre nostra. Le cavallette in terra d’Egitto non lasciano neanche una molecola d tutto ciò che è verde. La terra dopo il loro passaggio è un deserto. Le moderne cavallette di Satana dietro il loro passaggio non lasciano neanche un atomo della verità rivelata. Ecco a cosa siamo oggi condannati da queste cavallette di Satana: ad adorare la falsità come il nostro unico e vero Dio. Madre della verità Eterna viene e schiaccia la testa al serpente infernale. Grazie, Madre.

**11 Ottobre 2026**